

Letti per voi

MISTERI E IRONIA IN «ASSASSINIO ALL'IKEA» DI GIOVANNA ZUCCA

L'Ikea è, indiscutibilmente, il regno del fai-da-te. Ma nel gustosissimo romanzo di Giovanna Zucca diventa, paradossalmente, persino la cornice d'elezione per un «omicidio fai da te», come recita il sottotitolo del romanzo «Assassinio all'Ikea» (Fazi Editore, pag. 286, euro 16,00). Ironico, irriverente, caricaturale, a tratti grottesco, il romanzo della Zucca è una sapidissima miscela di luoghi comuni della crime fiction e della nostra realtà quotidiana. Ma, si badi, non si legga sfumatura spregiativa in questa affermazione. Perché l'autrice sa dosare con sapienza nar-

rativa e innegabile intelligenza registica i topoi (e cioè, per l'appunto, i luoghi comuni) del genere inserendoli in una dimensione narrativa originale

e impertinente. Siamo a Padova, nella cornice di un morente 2009. Sulla scena tre donne e i loro rispettivi compagni. Erminia, moglie, madre, docente universitaria, con una vita borghese che tutto sommato non le dispiace affatto. Anna Laura, amica d'infanzia di Erminia, commercialista, spirito libero, legata in una relazione extraconiugale trentennale con Amilcare Borgomastro. E, infine Luana Esposito, agente di polizia da poco trasferitasi da Napoli, che viene assegnata ad indagare sull'omicidio del Borgomastro, ritrovato cadavere in un cassetto di un letto nel reparto notte dell'Ikea tre giorni prima del Natale. Luana s'invaghisce dello scontroso e irritabile commissario Loperfido, che non rimarrà a sua volta immune al fascino mediterraneo della ragazza. Mentre la polizia brancola nel topico

buio, le vite dei nostri personaggi s'intrecciano intorno alle indagini: delitto passionale o regolamento di conti? C'è l'amore o la vendetta alla base di tutto? Con piglio scanzonato e una scrittura fresca e disinvolta, la Zucca costruisce

un romanzo godibilissimo che sa unire alla suspense del giallo l'ironia della satira sociale e di costume, ripescando dalla stessa letteratura classica alcuni stratagemmi del genere. L'uso di nomi parlanti, di gergalismi e trivialismi, nonché la paradossale e per conseguenza parodica mistione di temi seri e tono comico confla in una sintesi narrativa riuscitissima che non mancherà di entusiasmare i suoi lettori. ♦

● **Assassinio all'Ikea**
di Giovanna Zucca
Fazi, pag. 286, € 16,00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

